GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 9 GENNAIO — NUM. 6

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 23 novembre 1879:

Capra Raimondo, segretario di 1ª classe nel Ministero della Marina, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per infermità che lo rendono inabile al servizio.

Con R. decreto del 30 novembre 1879:

Turola Giovanni, commissario di 2ª classe, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 4 dicembre 1879:

Balzani Mariano, medico di 2ª classe, accordate le volontarie dimissioni.

Con RR. decreti del 7 dicembre 1879:

Pizzoli Domenico, ufficiale di porto di 2ª classe, collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Bruno Tommaso, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero della Marina, promosso archivista di 3ª classe.

Con R. decreto dell' 11 dicembre 1879:

Farsetti Francesco, ufficiale di porto di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 18 dicembre 1879:

Von Sommer Guelfo, Calcagno Macario, Coletti Francesco, Cesaro Raimondo, Chiari Attilio e Pandarese Francesco, medici di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Mirabelli cav. Saverio, ufficiale di porto di 1ª classe, promosso capitano di porto di 3ª classe;

Casaretti Giovanni e Penzo Antonio, ufficiali di porto di 3ª classe, promossi alla 2ª classe;

Schiano Pasquale, applicato di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Witting Augusto, tenente di vascello, trasferto, in seguito a sua domanda, nel corpo delle Capitanerie di porto e nominato ufficiale di porto di 1ª classe;

Veroggio Giovan Battista, sottotenente di vascello, id. id. e nominato ufficiale di porto di 3ª classe;

Salomone dott. Eustachio, già sottocommissario di sanità marittima, nominato applicato di porto di 2ª classe.

S. M., *nelle udienze del* 20 *e* 30 *novembre* 1879, *ha conferito la* medaglia d'argento *al valor di marina ai sottonotati individui in premio di coraggiose azioni filantropiche da loro compiute con rischio di vita nelle località pure indicate:*

Merenda Giuseppe, guardia doganale: Salerno.

Viola Gaetano, marinaro: Salerno.

Bonosi Enrico, guardia doganale: Torre Ovo.

Calipon Ferdinando, vicebrigadiere doganale: Torre Ovo.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5181** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1879, n. 4945;

Visto l'articolo 9 del testo unico della legge sul reclutamento, approvato con Regio decreto 26 luglio 1876, numero 3260 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di prima categoria, per la leva sui giovani nati nell'anno 1859, è stabilito dalla qui annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1879.

UMBERTO.

BONELLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

TABELLA indicante il riparto del contingente di prima categoria della leva sui giovani nati nell'anno 1859

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 275,768 uomini, la proporzione tra il contingente di prima categoria e gli inscritti è del 23.57 per cento.

INDICAZIONE DEI CIRCONDARI	INSCRITTI sui quali cade la ripartizione del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartizione del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (col. 5 e 6)	Contingente di 1ª categoria
	Omessi di classi anteriori non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anteriori ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale			
1	2	3	4	5	6	7	8
Abbiategrasso	1	1	1002	1004	55	1059	237
Acireale	»	14	1160	1174	237	1411	277
Acqui	»	15	1149	1164	126	1290	274
Alba	»	10	1306	1316	144	1460	310
Albenga	»	5	513	518	34	552	122
Alcamo	»	6	631	637	124	761	150
Alessandria	»	12	1585	1597	208	1805	376
Alghero	»	»	432	432	69	501	102
Altamura	»	10	1030	1040	138	1178	245
Ancona	»	33	2484	2517	217	2734	593
Aosta	2	8	836	846	94	940	199
Aquila degli Abruzzi	2	10	1136	1148	178	1326	271
Arezzo	»	10	2364	2374	449	2823	560
Ariano	»	3	934	937	180	1117	221
Ascoli Piceno	»	21	962	983	169	1152	232
Asti	»	15	1766	1781	204	1985	420
Avellino	»	11	1694	1705	190	1895	402
Avezzano	»	3	1066	1069	67	1136	252
Bari delle Puglie	»	24	3020	3044	608	3652	717
Barletta	»	23	2640	2663	400	3063	628
Belluno	»	10	1976	1986	431	2417	468
Benevento	»	6	956	962	118	1080	227
Bergamo	»	6	2250	2256	329	2585	532
Biella	»	20	1535	1555	132	1687	366
Bivona	»	5	553	558	141	699	132
Bobbio	»	1	455	456	24	480	107
Bologna	»	39	3279	3318	587	3905	782
Borgo S. Donnino	»	4	732	736	95	831	173
Borgotaro	1	4	414	419	38	457	99
Bovino	»	3	511	514	63	577	121
Breno	»	3	509	512	52	564	121
Brescia	»	10	1898	1908	222	2130	450
Brindisi	»	7	1031	1038	130	1168	245
Cagliari	»	33	1624	1657	344	2001	391
Caltagirone	»	23	1058	1081	197	1278	255
Caltanissetta	»	14	1026	1040	121	1161	245
Camerino	»	14	526	540	75	615	127
Campagna	1	15	1121	1137	204	1341	268
Campobasso	»	16	1227	1243	221	1464	293
Casale Monferrato	»	6	1432	1438	137	1575	339
Casalmaggiore	»	»	369	369	32	401	87
Caserta	»	20	2736	2756	429	3185	650
Casoria	»	11	1252	1263	145	1408	298
Castellammare di Stabia	»	21	1289	1310	181	1491	309
Castelnuovo di Garfagnana	»	8	459	467	38	505	110
Castroreale	»	6	1009	1015	185	1200	239
Castrovillari	»	15	1320	1335	344	1679	315
Catania	1	18	2129	2148	450	2598	506
Catanzaro	»	21	1117	1138	299	1437	268
Cefalù	»	13	878	891	156	1047	210
Cento	»	2	383	385	62	447	91
Cerreto Sannita	»	9	723	732	108	840	173
Cesena	»	19	806	825	98	923	194
Chiari	»	2	740	742	109	851	175
Chiavari	»	27	1301	1328	110	1438	313
Chieti	1	4	1118	1123	242	1365	265
Cittaducale	»	6	531	537	52	589	127

INDICAZIONE DEI CIRCONDARI	INSCRITTI sui quali cade la ripartizione del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartizione del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (col. 5 e 6)	Contingente di 1ª categoria
	Omessi di classi anteriori non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anteriori ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale			
1	2	3	4	5	6	7	8
Civitavecchia	»	7	185	192	30	222	45
Clusone	»	6	559	565	43	608	133
Comacchio	»	2	290	292	26	318	69
Como	»	20	2510	2530	296	2826	596
Corleone	»	8	542	550	113	663	130
Cosenza	»	31	2118	2149	622	2771	507
Cotrone	»	9	536	545	163	708	123
Crema	»	1	707	708	124	832	167
Cremona	»	3	1522	1525	251	1776	359
Cuneo	»	42	2220	2262	234	2496	533
Faenza	»	25	774	799	99	898	158
Fermo	1	10	1053	1064	188	1252	251
Ferrara	»	12	1442	1454	170	1624	313
Fiorenzuola d'Arda	»	4	767	771	98	869	182
Firenze	»	17	4326	4343	576	4919	1024
Foggia	»	12	1397	1409	186	1595	332
Forlì	»	6	680	686	101	787	162
Frosinone	»	26	1766	1792	344	2136	422
Foligno	»	10	663	673	98	771	159
Gaeta	»	10	1459	1469	202	1671	346
Gallarate	»	12	1692	1704	138	1842	402
Gallipoli	»	18	1303	1321	179	1500	311
Genova	»	94	3102	3196	485	3681	753
Geraco	»	6	1226	1232	216	1448	290
Girgenti	»	18	1914	1932	416	2348	455
Grosseto	»	7	1093	1100	183	1283	259
Guastalla	»	»	670	670	41	711	158
Iglesias	»	10	604	614	117	731	115
Imola	»	5	638	643	105	748	152
Isernia	»	8	1448	1456	206	1662	313
Isola d'Elba	»	3	185	188	19	207	44
Ivrea	»	11	1834	1845	249	2091	435
Lagonegro	»	9	1370	1379	170	1549	325
Lanciano	»	4	1197	1201	162	1363	283
Lanusei	»	4	735	739	114	853	171
Larino	»	11	1005	1016	222	1238	239
Lecce	1	16	1212	1229	210	1439	290
Lecco	»	4	1289	1293	122	1415	305
Levanto	1	4	736	741	99	840	175
Livorno	»	23	831	854	114	968	201
Lodi	»	7	1535	1542	123	1665	363
Lomellina	»	5	1383	1388	170	1558	327
Lucca	1	4	2846	2851	154	3005	672
Lugo	»	8	671	679	82	761	160
Macerata	»	36	1863	1899	269	2168	418
Mantova	»	»	2651	2651	291	2942	625
Massa Carrara	»	11	960	971	97	1068	229
Matera	»	14	1025	1039	172	1211	245
Mazzara del Vallo	»	6	702	708	118	826	167
Melfi	2	15	1172	1189	228	1417	280
Messina	1	51	2147	2199	358	2557	518
Milano	»	28	2768	3796	555	4351	895
Mirandola	»	»	731	731	110	841	172
Mistretta	»	2	524	526	91	617	124
Modena	»	2	1460	1462	144	1606	345
Modica	»	39	1368	1407	324	1731	332
Mondovì	»	17	1596	1613	131	1744	380
Monteleone	»	14	1267	1281	213	1494	302
Montepulciano	»	1	698	699	160	859	165
Monza	1	8	1951	1960	210	2170	462
Napoli	»	66	5736	5802	775	6577	1368
Nicastro	»	7	998	1005	212	1217	237
Nicosia	»	11	880	897	153	1050	211
Nola	»	8	818	826	74	900	195

INDICAZIONE DEI CIRCONDARI	INSCRITTI sui quali cade la ripartizione del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartizione del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (col. 5 e 6)	Contingente di 1ª categoria
	Omessi di classi anteriori non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anteriori ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale			
1	2	3	4	5	6	7	8
Noto	»	6	692	698	110	808	165
Novara	»	9	2188	2197	327	2524	518
Novi Ligure	»	6	916	922	115	1037	217
Nuoro	»	5	623	623	166	794	148
Oristano	3	6	1293	1302	259	1561	307
Orvieto	»	41	503	544	171	715	128
Ossola	»	7	345	352	18	370	83
Ozieri	»	3	436	439	102	541	103
Padova	»	10	3735	3745	419	4164	883
Palermo	1	49	3807	3857	588	4445	909
Pallanza	»	7	649	656	60	716	155
Palmi	»	6	1279	1285	237	1522	303
Paola	»	29	1258	1287	167	1454	303
Parma	»	8	1481	4189	152	1641	351
Patti	»	19	929	948	199	1147	223
Pavia	»	9	1431	1440	153	1593	339
Pavullo nel Frignano	»	6	811	817	94	911	193
Penne	1	16	952	969	176	1145	228
Perugia	1	74	2162	2237	337	2574	527
Pesaro	»	40	1020	1060	149	1209	250
Piacenza	1	9	1392	1402	149	1551	330
Piazza Armerina	»	2	679	681	152	1033	203
Piedimonte d'Alife	»	5	452	457	55	512	108
Pinerolo	»	24	1446	1470	141	1611	346
Pisa	»	9	2006	2015	156	2171	475
Pistoia	»	7	1022	1029	151	1180	243
Pontremoli	»	2	369	371	66	437	87
Porto Maurizio	»	7	578	585	83	668	138
Potenza	»	35	2057	2092	250	2342	493
Pozzuoli	»	»	573	573	63	636	135
Ravenna	»	9	862	871	129	1000	205
Reggio d'Emilia	»	15	1918	1933	162	2095	456
Reggio di Calabria	»	15	1461	1476	270	1746	348
Rieti	2	11	880	893	206	1099	210
Rimini	»	20	858	878	89	967	207
Rocca S. Casciano	»	5	521	526	38	564	124
Roma	»	54	3499	3553	664	4217	837
Rossano	»	6	807	813	123	936	192
Rovigo	»	3	1887	1890	196	2086	445
Sala Consilina	»	12	1040	1052	117	1169	248
Salerno	»	41	2519	2560	488	3048	603
Salò	»	3	562	565	84	649	183
Saluzzo	»	23	1637	1660	133	1793	891
S. Angelo dei Lombardi	»	10	1293	1303	164	1467	307
S. Bartolomeo in Galdo	»	1	535	536	74	610	126
S. Miniato	»	1	1003	1004	95	1099	237
S. Remo	»	7	594	601	97	698	142
Sansevero	»	13	1325	1338	280	1618	315
Sassari	»	20	872	892	101	993	210
Savona	»	8	907	915	61	976	216
Sciacca	1	5	526	532	101	633	125
Siena	»	4	1199	1203	236	1439	284
Siracusa	»	5	870	875	81	956	206
Solmona	1	3	918	922	142	1064	217
Sondrio	»	20	1082	1102	137	1239	260
Sora	»	21	1459	1480	245	1725	349
Spoleto	»	6	750	756	94	850	178
Susa	»	10	937	947	113	1060	223
Taranto	1	7	1299	1307	212	1519	308
Tempio Pausania	»	11	329	340	66	406	80
Teramo	2	38	1407	1447	255	1702	341
Termini Imerese	»	15	1278	1293	180	1473	305
Terni	»	23	706	729	97	826	172
Terranova di Sicilia	»	6	600	606	122	728	143

INDICAZIONE DEI CIRCONDARI	INSCRITTI sui quali cade la ripartizione del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartizione del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (col. 5 e 6)	Contingente di 1ª categoria
	Omessi di classi anteriori non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anteriori ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale			
1	2	3	4	5	6	7	8
Torino	»	58	4783	4841	518	5359	1141
Tortona	»	10	697	707	47	754	167
Trapani	2	4	1040	1046	144	1190	247
Treviglio	»	10	972	982	157	1139	231
Treviso	»	1	3856	3857	838	4695	909
Udine	»	15	5369	5384	598	5982	1269
Urbino	»	37	1257	1294	179	1473	305
Vallo della Lucania	»	11	1070	1081	142	1223	255
Valsesia	»	2	315	317	57	374	75
Varese	»	9	1515	1524	170	1694	359
Vasto	»	13	1183	1196	161	1357	282
Velletri	»	17	817	834	123	957	197
Venezia	»	6	2858	2864	587	3451	675
Vercelli	»	10	1521	1531	173	1704	361
Vergato	»	8	558	566	66	632	133
Verolanuova	»	»	508	508	97	605	120
Verona	»	10	3414	3424	206	3630	807
Vicenza	»	11	3912	3923	281	4204	925
Viterbo	1	28	1813	1842	257	2099	434
Voghera	»	11	1049	1060	150	1210	250
Volterra	»	2	521	523	81	604	123
Totale	34	2743	272,991	275,768	39,286	315,054	65,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: BONELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Una recente ordinanza emanata a Nisch dal Ministro delle Finanze di Serbia proibisce, fino a nuovo ordine, la esportazione dal Principato delle granaglie in generale, delle farine e dei fagiuoli, per la Bosnia e l'Erzegovina, la Turchia, la Bulgaria, la Rumania e l'Austria-Ungheria.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a un posto di vicesegretario di ragioneria di 3ª classe presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, cui è annesso lo stipendio di annue lire 1500.

Gli aspiranti dovranno dimostrare di non aver oltrepassato gli anni 30, e di essere cittadini italiani.

Le istanze in carta da bollo da lira una dovranno essere presentate non più tardi del 15 gennaio prossimo, ed essere accompagnate inoltre dai seguenti documenti:

1° Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

2° Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova;

3° Il diploma di ragioneria.

Sono ammessi a questo esame anche gli impiegati del Ministero che desiderano concorrervi, e per loro è derogato alla condizione dell'età e alla produzione dei documenti sovra indicati.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

Composizione italiana;
Algebra fino alle equazioni di 2° grado inclusivamente;
Calcolo dei logaritmi;
Computisteria e ragioneria;
Legge e regolamento di contabilità.

L'esame avrà luogo in Roma alle ore 9 ant. del giorno 26 e successivi del prossimo mese di gennaio nel palazzo ove ha sede il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Roma, 21 dicembre 1879.

Il Capo del Gabinetto: LEDÉ.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 109047 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 400, al nome di *Pescato* Marianna fu Domenico vedova di Cavallo Pietro, domiciliata a Châtillon (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pezzati* Marianna fu Domenico, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notifi-

cate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 7 gennaio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 21 del Regio decreto 31 marzo 1864, num. 1725, per l'esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato num. 1929, dell'annualità di centesimi quaranta, emesso da quest'Amministrazione a favore della Mensa Vescovile di Montalcino, rappresentata dal suo vescovo, in supplemento di rendita per l'affrancazione di un'annua prestazione perpetua di lire 3 36 dovuta alla Mensa Vescovile titolare dal sig. marchese Bonaventura Zondadari Chigi, come risulta dal pubblico istromento del 17 ottobre 1676, rogato Magnoni.

Roma, 8 gennaio 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi contengono nuove corrispondenze telegrafiche relative alla campagna intrapresa dai signori Parnell e Dillon negli Stati-Uniti.

Il 3 gennaio ebbe luogo a Madison Square in Filadelfia una adunanza, nella quale il signor Parnell, parlando della Irlanda, ne attribuì la miseria al sistema terriero ed alle esigenze dei proprietari. La vendita dei biglietti per assistere alla riunione, fruttò quattro mila dollari. Però sono molti i giornali americani che rimproverano al sig. Parnell di andare in cerca di denaro per fini politici e, all'infuori dello Stato di New-York, sembra che la missione dei due deputati irlandesi desti un interesse molto subordinato. Degli uomini politici che erano stati invitati alla riunione di Madison Square ne intervennero pochissimi.

Un'altra riunione fu tenuta il 4 a New-York nel giardino Gilmore. Prese la parola il Parnell dicendo che lo scopo primitivo del suo viaggio in America era stato quello di discutere l'organizzazione politica irlandese; ma, visto in Irlanda essere imminente la carestia, egli era stato costretto a cominciare invece dal chiedere dei soccorsi. Il fattore principale delle tristi condizioni in cui versa l'Irlanda, era, secondo il Parnell, la legge territoriale, ed egli sostenne che bisognava abolire sommariamente i vincoli della proprietà. Il *meeting* adottò una risoluzione in questo senso; l'incasso dei biglietti fu ceduto alla Lega territoriale, ed ascese ad una grossa somma. Il corrispondente dello *Standard* telegrafa però che i discorsi del Parnell furono troppo vaghi per poter produrre un'impressione profonda. Sono state aperte due sottoscrizioni, una per i soccorsi, l'altra per la Lega.

Un dispaccio di lord Lytton all'*India Office* reca da Cabul la notizia che parecchi capi afghani si sono sottomessi al generale Roberts; che Paker è tornato dal Kohistan senza colpo ferire, e che la di lui spedizione ebbe buoni risultati, e che la cavalleria del Bengala ritornerà a Jellalabad ed a Gandamak.

In un Consiglio che il nuovo ministero francese tenne il 5 corrente sotto la presidenza del sig. de Freycinet si trattò, al dire del *Temps*, del fondo e della forma della comunicazione che sarà fatta alle Camere all'aprirsi della prossima sessione.

Il Consiglio deliberò intorno a tutte le quistioni che saranno accennate in tale comunicazione, ma non ha ancora deciso quale forma le sarà data, se quella di un messaggio presidenziale o quella di una dichiarazione ministeriale. Quest'ultimo punto doveva venir deciso in un altro Consiglio sotto la presidenza del signor Grévy. Si riteneva però che sarebbesi preferita la forma di una dichiarazione ministeriale.

Dice il *Temps* che il programma che verrà esposto in questa circostanza sarà completissimo e comprenderà la questione della riforma della magistratura, quella degl'impiegati, della libertà di stampa, della libertà di riunione e di associazione, la riforma del pubblico insegnamento, la lotta contro il clericalismo, la questione del regime economico e finanziario e dei lavori pubblici. Inoltre il programma conterrà alcune parole sul carattere pacifico della politica estera della Francia. Quanto alla riforma giudiziaria il programma ministeriale annunzierà la presentazione di un progetto di legge che è già quasi ultimato.

Al dire dell'*Indépendance Belge* il riconoscimento dell'indipendenza della Rumenia da parte della Germania, della Francia e della Inghilterra parrebbe assai prossimo. In fatti si annunzia da Bucarest che il governo rumeno ha diggià ricevuto delle assicurazioni confidenziali in questo senso.

Anche la quistione di Arab-Tabia sarebbe prossima ad una soluzione e precisamente secondo i voti della Rumenia.

I giornali tedeschi annunziano che non appena si aprirà il Parlamento il principe di Bismarck gli presenterà un progetto di legge tendente ad impedire che principi stranieri succedano al trono di uno degli Stati confederati.

Il *Times* ha da Pietroburgo che il governo russo pare disposto a concedere qualche favore ai polacchi. Come prova del desiderio che ha il governo di amicarsi i polacchi si cita il fatto del permesso accordato dal ministro dell'interno per la pubblicazione di un giornale in lingua polacca che è comparso a Varsavia libero dalla censura preventiva. Il direttore del giornale, che porta il titolo di *Diario di Varsavia*, è il principe Galitzin, il quale si propone di trattare le questioni interne della Russia e della Polonia ispirandosi a principii di conciliazione. Credesi a Pietroburgo che la stessa concessione verrà fatta quanto prima anche ad altri organi della stampa polacca.

Telegrafano da Costantinopoli, 4, alla *Neue Freie Presse*, che nel desiderio di mettere al più presto un termine alla

questione di Gusinje, la Sublime Porta ha inviato agli abitanti dei distretti di Gusinje e di Plava un nuovo proclama. Contemporaneamente essa diede l'ordine al Ghazi Mukhtar pascià ed al governatore delle provincie di Scutari di spedire un ufficiale superiore ai confini, il quale dovrà mettersi d'accordo col commissario montenegrino nominato a questo scopo per firmare l'atto di cessione e procedere allo scambio dei documenti.

Il proclama agli abitanti di Gusinje e Plava è del seguente tenore:

" Mentre la Sublime Porta conferma i suoi precedenti proclami, essa vi ricorda che, in virtù delle stipulazioni formali del trattato di Berlino, il territorio dei distretti di Gusinje e di Plava ha cessato di far parte degli Stati di S. M. I. il sultano ed appartiene al principato di Montenegro; che in conseguenza di ciò, qualsiasi resistenza all'ingresso delle autorità civili e militari del Montenegro in questi territori sarebbe illegale ed esporrebbe voi e le vostre famiglie a danni che il governo imperiale ha cercato di risparmiarvi, ma a cui non avrebbe più il diritto di sottrarvi. Per l'ultima volta la Sublime Porta vi scongiura di sottomettervi, ovvero di far uso dei provvedimenti paterni adottati onde assicurare la sorte di coloro fra voi che rinunciassero alla resistenza e volessero abbandonare il territorio ceduto al Montenegro. Questi provvedimenti consistono in ciò: che saranno posti a vostra disposizione i necessari mezzi di trasporto per agevolare la vostra emigrazione, e che vi saranno offerti in proprietà gratuitamente dei campi da coltivarsi nei *vilayets* di Monastir, Kossowo e Scutari, e nel sangiaccato di Perat. Il governo imperiale vi promette inoltre di appoggiarvi mediante la distribuzione gratuita di semi pei vostri campi e di accordarvi facilitazioni per le prime istituzioni agricole. Infine sarete esenti per alcuni anni dal pagamento della decima e da ogni tassa fondiaria.

" Se rimanete sordi a questi prudenti e saggi consigli la Sublime Porta si troverà nella imperiosa necessità di non pensare più a voi e di sospendere affatto ogni sforzo per migliorare la vostra sorte. Dovrete allora attribuire a voi soltanto la dura sorte e le sciagure che piomberanno su di voi. "

L'atto di cessione è del seguente tenore:

" Il sottoscritto plenipotenziario del governo imperiale ottomano, inviato a questo scopo, dichiara mediante il presente atto di consegnare al governo del principato di Montenegro i distretti di Plava e Gusinje, in conformità al trattato di pace di Berlino, al quale scopo le autorità civili e militari turche si sono ritirate dal suddetto territorio. Il sottoscritto plenipotenziario ha dato copia debitamente autenticata del presente atto al rappresentante del governo del Principato. "

(*Segue la firma*)

" Il sottoscritto plenipotenziario speciale del governo del principato di Montenegro dichiara di consegnare mediante il presente atto all'imperiale governo ottomano, in conformità alle disposizioni del trattato di pace di Berlino, il distretto di Kutsch-Kraina, al quale scopo le autorità civili e militari montenegrine si sono ritirate dal territorio ricordato. Copia autenticata del presente documento venne consegnata nella debita forma all'imperiale plenipotenziario ottomano. "

(*Segue la firma*)

Il *Temps* di Parigi ha da Madrid 4 gennaio che il corriere delle Antille, arrivato il giorno innanzi, conferma la cattiva impressione prodotta a Cuba dal ritiro del maresciallo Martinez Campos. Si ritiene in quelle colonie che i successori di Campos seguiranno una politica protezionista a tutto profitto della metropoli.

Tutti i giornali dell'Avana, dal *Diario della Marina*, organo dei piantatori, al *Trionfo*, organo dei liberali creoli, esprimono delle serie apprensioni per l'avvenire delle soluzioni economiche della schiavitù che produrranno una crisi nell'agricoltura.

La stampa coloniale constata una profonda e generale agitazione degli animi.

In Ispagna i rappresentanti cubani al Congresso hanno deciso, dopo una conferenza col signor Elduayen, ministro delle colonie, di astenersi dal votare il progetto di emancipazione graduale e di votar contro se il gabinetto non ammette la simultaneità della promulgazione delle riforme economiche.

La maggior parte dei deputati creoli hanno annunziato il loro prossimo ritorno nella colonia.

Il signor Elduayen ha dichiarato, nel Consiglio dei ministri, che il *deficit* di Cuba è aumentato e che conviene negoziare un prestito per aiutare il tesoro coloniale a coprire le spese militari.

Il corrispondente madrileno dell'*Indépendance belge* dice che la morte del signor Ayala ha posto in un grande imbarazzo il gabinetto spagnuolo. Il signor Canovas del Castillo desidererebbe affidare il posto di presidente della Camera, rimasto vacante per quella morte, al signor Romero Robledo o di assumere esso stesso il portafoglio dell'interno. Ma, secondo il corrispondente, questa combinazione anzichè migliorare la situazione del ministero potrebbe accrescere le difficoltà e scindere l'attuale maggioranza.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 8. — Leggesi nel *Morning Post*:

« La Russia domandò alla Germania l'estradizione di 36 disertori. La Germania non ha ancora risposto. »

Il *Daily News* pubblica un dispaccio da Berlino, il quale dice che le voci relative al concentramento delle truppe russe in Polonia sono esagerate.

Lo *Standard* ha da Jellalabad:

« I Mollahs eccitano la popolazione afghana ad una nuova insurrezione. Gl'inglesi stanno per prendere misure speciali. »

Atene, 7. — Il signor Esarco, ultimamente agente diplomatico a Roma, è stato nominato ministro residente di Rumenia ad Atene, e lo si aspetta quanto prima per presentare le sue credenziali.

Vienna, 8. — La *Corrispondenza Politica* ha sotto riserva da Cettigne, in data d'oggi:

« Gli albanesi uscirono questa mattina da Gusinje per attaccare i montenegrini, i quali si ritirarono, in seguito ad un ordine se-

vero di evitare qualsiasi lotta. Ma i montenegrini furono nonostante attaccati nella loro ritirata.

« Il combattimento incominciò alle ore 9 di questa mattina. »

Porto Principe, 27 dicembre. — Essendo corsa la voce che un rifugiato cubano fosse stato assassinato da uno spagnuolo, la plebe ed i rifugiati cubani fecero una dimostrazione contro il Consolato di Spagna.

Il governo haitano fece le sue scuse e promise di scacciare i rifugiati.

San Domingo, 29 dicembre. — Regna un grande malcontento contro il governo, in seguito all'aumento dei diritti di esportazione e ad un decreto il quale ordina che i diritti di importazione sieno pagati in effettivo.

Cairo, 8. — Il kedivé firmò un decreto il quale abolisce l'imposta del Mokabalah.

Costantinopoli, 7. — Il Consiglio dei ministri discute la domanda di Layard che Ahmet Tewfik non soltanto sia inviato in un'isola abitata da una popolazione cristiana, ma che la sentenza che lo condannava sia pure completamente annullata.

Le autorità mussulmane religiose appoggiano la domanda di Layard, e credesi che il governo non esiterà ad accettarla.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE IN MILANO

CONCORSI A PREMI — MDCCCLXXIX

Sunto dei programmi:

I. — Premi dell'Istituto.

(Classe di lettere e scienze morali e politiche).

Tema per l'anno 1880: — « Fare una esposizione storico-critica delle teorie monetarie in Italia, specialmente nei secoli XVI, XVII e XVIII, considerata in relazione ai progressi della scienza all'estero e nella loro influenza sulla legislazione monetaria italiana. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1880. — Premio, lire 1200.

(Classe di scienze matematiche e naturali).

Tema per l'anno 1881: — « Appoggiandosi alla grande quantità di osservazioni e di pubblicazioni meteorologiche fatte in Italia, specialmente negli ultimi anni, riassumere in un volume di non grande mole e di facile lettura i fatti più certi e più importanti che riguardano la climatologia del nostro paese. Sebbene non si abbia riguardo che alla parte fisica dell'argomento, sarà libero ai concorrenti di accrescere il pregio delle opere loro col comprendere nella trattazione anche le applicazioni all'agricoltura e alla salute pubblica. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1881. — Premio, lire 1200.

Medaglie triennali.

Concorso per l'anno 1882: — Possono aspirare a queste medaglie quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda, ovvero che abbiano fatto migliorare notevolmente, od introdotta con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia. — Le istanze devono essere presentate non più tardi delle 4 pomeridiane del 1° maggio 1882. — La medaglia, così per l'agricoltura, come per l'industria, è del valore di lire 1000.

II. — Premi di fondazioni speciali.

(Classe di lettere e scienze morali e politiche).

1. — *Fondazione Secco Comneno.*

Tema per l'anno 1882: — « Considerazioni e proposte circa i soccorsi che gl'Istituti di pubblica beneficenza sogliono prestare a domicilio. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1882. — Premio, lire 864.

2. — *Fondazione Pizzamiglio.*

Tema per l'anno 1881: — « Studiare, sui migliori fonti, quanta diffusione avesse in Italia la coltura intellettuale, letteraria ed artistica, secondo le regioni diverse e i diversi ceti o strati della sua popolazione, dagli antichi tempi ai più recenti; e ricercare quali relazioni si avvertano tra i vari gradi che la diffusione della coltura ha raggiunto, e le vicende politiche e sociali delle genti italiane. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1° giugno 1881. — Premio, lire 1000.

Altro tema per l'anno 1881: — « Studi e proposte intorno ai limiti e all'esercizio del diritto elettorale in Italia. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1881. — Premio, lire 1000.

Tema per l'anno 1882: — « Presentare un progetto intorno alla amministrazione della giustizia in Italia, e negli affari civili, che raccolga i requisiti dell'economia, della celerità, e della guarentigia de'diritti dei cittadini. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1882. — Premio, lire 1000.

3. — *Fondazione dei fratelli Ciani.*

Terzo concorso triennale per l'anno 1880: — Al miglior *Libro di lettura per il popolo italiano* stampato e pubblicato nei tre anni, dal primo marzo 1877 a tutto febbraio 1880. — Premio, lire 1500.

(Classe di scienze matematiche e naturali).

4. — *Fondazione Cagnola.*

Tema per l'anno 1880: — « Storia critica dei telefoni. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 1° maggio 1880. — Premio, lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1881: — « L'enologia specialmente nell'Alta Italia. Progressi fatti nell'ultimo ventennio. Perfezionamenti desiderabili. Vicende delle Società enologiche; loro avvenire. — Trattandosi di un'opera che deve essere didattica, i concorrenti dovranno curare particolarmente l'ordine e la chiarezza dell'esposizione, e per i meccanismi e gli istrumenti introdotti dai moderni in servizio della vinificazione, aggiungere le opportune illustrazioni. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1881. — Premio, lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1881 (Straordinario): — « Sulla natura dei miasmi e contagi. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1881. — Premio, lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1882 (Straordinario): — « Dimostrare con esperienze se la materia generatrice dell'idrofobia sia un *principio virulento* (velenoso), o un *germe* organizzato (fissico). » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1882. — Premio, lire 6000.

5. — *Fondazione Brambilla.*

Concorso per l'anno 1880: — Può aspirare a questo premio chi abbia inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 gennaio 1880. — Il premio sarà proporzionato all'importanza dei titoli che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di lire 4000.

6. — *Fondazione Fossati.*

Tema per l'anno 1880: — « Illustrare qualche fatto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 1° aprile 1880. — Premio, lire 2000.

Tema per l'anno 1881: — « Dei centri motori della corteccia

cerebrale. » — Tempo utile per il concorso, fino alle 4 pom. del 1° aprile 1881. — Premio, lire 2000.

Tema per l'anno 1882: — « Rischiarare con nuove indagini l'eziologia del cretinismo e della idiozia. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1882. — Premio, lire 2000.

VI. — Premi straordinari.

(Classe di lettere e scienze morali e politiche).

1. — *Premio Cossa.*

Tema per l'anno 1880: — « Storia delle dottrine economiche nella Lombardia, durante i secoli XVI, XVII e XVIII, ecc. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 marzo 1880. — Premio, lire 1200.

C. Belgiojoso, *Presidente*

I Segretari: G. Carcano - C. Hajech.

NB. Il programma integrale dei concorsi qui sopra accennati sarà rilasciato e spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla *Segreteria del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere,* nel palazzo di Brera, in Milano.

NOTIZIE DIVERSE

Anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II. — Oggi si compie il 2° anno dalla deplorata morte del gran Re cui la riconoscenza popolare decretava il titolo di *Padre della Patria.*

S. M. il Re Umberto nelle prime ore del mattino, accompagnato da un aiutante di campo e da un ufficiale d'ordinanza, recavasi alla Chiesa detta del Pantheon, ove inginocchiato innanzi alla tomba dell'Augusto Padre si trattenne alcun tempo.

Nella Regia Cappella del Quirinale veniva celebrata una messa di suffragio, cui assistevano le Loro Maestà il Re e la Regina.

— Anche in quest'anno la memore riconoscenza pubblica rendeva alla memoria del glorioso Re largo tributo di rimpianto e d'onore: gran numero di rappresentanze di Associazioni recavansi in lungo corteo colle bandiere abbrunate al Pantheon, a deporre funebri corone innanzi alla tomba, molte delle quali, e per la materia e pel lavoro, ricchissime. Ne daremo l'elenco completo.

Associazione italiana di soccorso ai malati e feriti in guerra. — *Comitato centrale Roma.* — Il giorno 21 dicembre decorso, come era prescritto dall'articolo transitorio n. 3, il Comitato centrale si riunì per eleggere, a norma dell'articolo 13 dello statuto, il Consiglio direttivo che rimase composto nel modo seguente:

Presidente: Comm. Enrico Guicciardi, senatore del Regno — Vicepresidenti: Marchese Francesco Nobili Vitelleschi, senatore del Regno; Principe Francesco Pallavicini, senatore del Regno; Conte Gianluca della Somaglia, deputato al Parlamento; Commendatore Gaetano Arena Macelli, colonnello medico — Tesoriere: Comm. Augusto Castellani — Consiglieri tecnici: Professore Alessandro Ceccarelli e prof. Luigi Galassi — Deputato della contabilità: Famiano Fabiani — Deputato per i materiali di soccorso: Marchese Ruggero Maurigi, deputato al Parlamento — Deputato per il personale sanitario: Prof. Costanzo Manzoni — Segretario della Presidenza: Giuseppe Serny.

Fanno poi parte del Consiglio direttivo: Il segretario generale e le vicepresidenti dell'Unione delle dame italiane della Croce Rossa donna Giulia Ottoboni Boncompagni duchessa di Fiano, e signora Anna Calabresi.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 8 gennaio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 0,5	sereno	Minimo al mattino — 5°,2. Brina dalle ore 3 pomerid. di ieri a mezzodì.
Venezia	+ 1,1	sereno	Minimo al mattino — 6°,2. Gelate nella notte. Nebbia umida nelle 24 ore.
Torino	+ 0,8	sereno	Minimo al mattino — 6°,9. Brina dalle ore 3 pom. di ieri a mezzodì.
Genova	+ 11,5	sereno	Minimo al mattino + 5°,8.
Pesaro	+ 0,9	sereno	Gelate e brina nella notte. Nebbia per poco nel mattino.
Firenze	+ 5,2	sereno	Minimo — 4°,6. Massimo + 5°,7. Brina nella notte.
Roma	+ 9,7	sereno	Minimo — 2°,6 Gelo e brina nella notte. Levata del sole bellissima.
Foggia	+ 9,4	1/4 coperto	Vento forte dopo mezzodì.
Napoli (Capodimonte)	+ 11,2	sereno	Minimo al mattino + 4°,1. Massimo dopo mezzodì + 11°4
Lecce	+ 0,1	1/4 coperto	Minimo + 2°,0. Massimo + 11°,2.
Palermo (Valverde)	+ 11,8	1/2 coperto	

— Telegramma del *New-York-Herald:*

« Nuova York, 8 gennaio (ore 5 del mattino).

« Una depressione, la cui energia andrà forse aumentando, attraversa l'Atlantico ed arriverà sulle coste del Nord della Gran Brettagna e su quelle della Norvegia verso il 12. Quella depressione sarà accompagnata da pioggie e si estenderà alla Francia. Venti forti. »

Beneficenza. — Leggiamo nell'*Italia Centrale* di Reggio (Emilia), dell'8, che la Commissione amministrativa del civico Istituto Ferrari Bonini, associandosi alle altre Opere pie che hanno provvidamente allargata la beneficenza in questa penuriosa invernata, ha deliberato che a tutto il febbraio prossimo sia quotidianamente somministrata una razione di pane ai garzoncelli poveri operai che frequentano la scuola mattutina presso l'Istituto degli artigianelli, eccetto i giorni festivi nei quali in luogo del pane sarà loro distribuita una sana minestra.

— La *Nazione* di Firenze, del 9, scrive che i nobili signori Giovanni e Luisa Temple Leader inviarono, pei primi dell'anno, lire 50 alla Società Tommaseo per incoraggiamento all'istruzione dei ciechi, della quale sono soci benemeriti.

— La signora contessa Larisch ha offerto generosamente lire 100 a favore degli Asili infantili.

Incendio a Chiapuzza. — L'altra notte, scrive il *Giornale di Udine* del 7, a Chiapuzza, frazione di S. Vito di Cadore, scoppiò un incendio che distrusse tutto il villaggio, meno la chiesa. Il villaggio si componeva di 32 case. Quei poveri contadini sono stati ricoverati dalle varie famiglie di S. Vito.

Sinistri marittimi. — La Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi segnalati durante il mese di novembre 1879:

Le navi *a vela* segnalate perdute furono 130, cioè: 43 inglesi, 17 tedesche, 12 americane, 12 francesi, 11 norvegesi, 9 olandesi,

7 svedesi, 6 danesi, 4 italiane, 2 greche, 2 portoghesi, una austriaca e 4 di nazionalità sconosciuta.

Le navi *a vapore* segnalate perdute, compreso 2 di cui non si ebbero più notizie, furono 18, vale a dire 13 inglesi, 2 spagnuole, una tedesca, una americana ed una olandese.

Decessi. — Il 28 dicembre a Londra, in età di 58 anni, cessava di vivere il signor Hepworth Dixon, direttore della rivista *The Athenaeum* ed autore di opere pregevoli e meritamente celebri, fra le quali primeggiano quelle intitolate: la *Vita di Guglielmo Penn*, la *Vita di lord Bacone*, nella quale procurò di mostrare che il suo eroe non si era mai reso reo di concussione; *La Torre di Londra*, monografia; *Le due Regine*, biografia di Catterina di Aragona e di Anna Bolena; *La Nuova America; Le Spose spirituali* (dei Mormoni) e *La libera Russia*.

— In età di 64 anni è morto a Parigi il signor Prospero Blanchemain, conosciuto nel mondo letterario per le sue poesie e le sue pubblicazioni bibliografiche, fra le quali una delle più note è una edizione dei *Poeti del decimosesto secolo*.

— I giornali del Belgio annunziano che la città di Liegi perdette il più distinto de' suoi storici, Ferdinando Henaux, autore di una *Storia di Liegi* che ebbe tre edizioni successive.

— Enrico-Stefano-Edmondo Desnoyers de Bieville, autore di molte ed applaudite produzioni drammatiche, e che dal 1856 in poi era l'appendicista drammatico del *Siècle*, è morto a Parigi quasi settuagenario.

— Il conte di Montalivet, di cui il telegrafo ci annunziò la morte, era nato a Valenza nel 1801, entrò nella Camera dei Pari nel 1826, e fu tre volte ministro durante il regno di Luigi Filippo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA DRAMMATICA

TEATRO VALLE. — Drammatica Compagnia diretta dal cav. Luigi Bellotti-Bon. — *Per vendetta*, commedia in 3 atti, in prosa, del prof. Paolo Ferrari — *Luisa*, dramma in 4 atti, in prosa, di Giuseppe Giacosa — *Oro falso*, commedia in 5 atti, in prosa, del prof. Molinari (raccomandata dal Giurì drammatico italiano) — I conti addosso al 1879 — Le promesse del 1880.

Alla Compagnia Morelli, che ha trasportate le sue tende al Manzoni di Milano, è succeduta la Compagnia diretta dal cav. Bellotti-Bon, la quale ha inaugurato col Natale il corso delle sue rappresentazioni. Nè il pubblico certamente ha perduto nulla nel cambio, poichè la Compagnia che è venuta è senza dubbio più completa di quella che se ne è andata. In questa abbondano gli elementi giovani sia nella fila degli uomini, sia in quella delle donne: e se la Marchi, per quanto abilissima artista, non è ancora all'altezza della Tessero, certo è che nessuna Compagnia conta un'amorosa valente come la Giagnoni, e ben poche una seconda donna elegante da contrapporre alla Mezzanotte. Fra gli uomini cito il Biaggi valentissimo attore, ed il Reinach uno dei nostri attori giovani più distinti, e il Novelli bravissimo generico, e il Checchi, e il Giagnoni uno dei nostri migliori brillanti, senza poi dire del Bellotti-Bon che è la personalità più spiccata del teatro artistico italiano.

Il repertorio della Compagnia è pur ricco ed assai vario; tanto è vero che esso ci promette ventidue lavori nuovi da rappresentarsi via via nel corso della stagione. Anzi, il cavaliere Bellotti-Bon, dopo avere aperto il fuoco colla nuova commedia *Per vendetta*, di Paolo Ferrari, ci ha già dato in questi primi giorni la *Luisa* del Giacosa e l'*Oro falso* del Molinari.

Per vendetta, lavoro già rappresentato a Firenze nello scorso settembre con esito felicissimo, ha avuto al teatro Valle identica fortuna. Ed io mi limito a constatarne il successo, poichè trattasi d'uno di quei lavori su cui v'è ben poco da dire. Questa volta Paolo Ferrari è sceso dalle regioni del dramma a tesi e della commedia riformatrice, per darci un lavoretto tutto brio, tutto spirito, tutto eleganza, leggiero come una piuma e spigliato come un folletto. Non si può neanco dire, a parlar propriamente, che questa sia una commedia di intreccio, perchè intreccio vero e reale non ce n'è. La favola è di quelle che non si raccontano, tanta è la sua tenuità; noi abbiamo insomma tre atti che vanno innanzi sopra un fil di rasoio, condotti con quella esperienza scenica che solo il Ferrari possiede. La commedia non ha che quattro personaggi, due donne e due uomini, quattro macchiette graziose, quattro leggiadri profili, il cui merito sta tutto nella verità della posa. Una caricatura di poeta verista, uno scettico d'acqua dolce come ce ne son tanti a questi lumi di luna, una signora che vorrebbe atteggiarsi a spirito forte, ed una fanciulla che non è più un'ingenua, ma che non ha ancora l'esperienza della vita: ecco le figurine di questa nuova commedia. Il puntiglio le mette in moto fin dalla prima scena, e le agita per tre atti senza farle riposare un istante. Certo, all'autore si potrebbero rimproverare due o tre *ficelles* un po' troppo manifeste; ma il pubblico non vi abbada e perdona volentieri questi piccoli difetti in grazia del buon umore che la commedia mantiene dal principio alla fine. V'hanno pure due o tre frizzi un po' troppo arrischiati; ma quelli l'autore può torli via quando voglia (non sarei io, ben inteso, a consigliarvelo) con due tratti di penna. Del resto il dialogo scorre vivacissimo, spiritoso, elegante, ed è detto tutto, perocchè questi lavori si reggono principalmente per la finezza con cui sono scritti. È insomma quel genere che i francesi chiamano *marivaudage*, un genere buono come un altro, dappoichè in teatro e in letteratura tutti i generi son buoni quando non sono noiosi.

Sorte ben diversa però dovea toccare alla *Luisa* di Giuseppe Giacosa, lavoro presentato al pubblico romano come nuovo, ma che conta più di un anno di vita, e che era stato già dato alla scena con esito infelice. Il Giacosa allora pensò ritoccarlo per tentarne di nuovo l'esperimento, e non fu davvero la sua una bella pensata. Nessuno a questo mondo è mai riuscito a raddrizzar le gambe ai cani, e quando un lavoro è nato arrandellato, avete pur voglia a lavorarci attorno, arrandellato convien che muoia. Si potrà sempre correggere qualche errore di forma, si potrà rendere meno aspra una situazione violenta, si potrà aggiungere un po' di vivezza ad una scena che illanguidisce, questo ne convengo; ma quello che è nel concetto del lavoro rimane sempre lo stesso. E qui nella *Luisa* è appunto il concetto che è sbagliato. Che cosa mai avete voluto concludere col vostro dramma, si potrebbe domandare all'autore? Io lo riassumo nella sua situazione saliente, lasciando da parte tutte le inverosimiglianze del modo con cui il dramma è condotto. Luisa è una buona figliuola come cento altre; essa ha sposato a controgenio il conte Gino, giuocatore, dissoluto, cinico, insomma un marito

vibrione. Per conseguenza, freddezza fra i due sposi, poi una assoluta ripugnanza per parte di Luisa. Di mezzo c'è Andrea, il solito collegiale, l'amante ascetico del dramma moderno. Un bel giorno il marito, finiti i denari al giuoco, è costretto a fuggire e per fuggire si fa prestare una somma da Andrea. Comincia allora la tresca fra Andrea e Luisa, una specie di idillio della colpa, che a un dato momento vien rotto bruscamente dal ritorno improvviso del marito. Il conte Gino oramai è ricco: egli ha ereditato il patrimonio dello zio, il quale però ha posto nel suo testamento una condizione che il nipote si riconcilii con Luisa. Il marito vuol dunque rientrare in casa della moglie, e vuol rientrarci ad ogni costo, chinando la fronte dinanzi a qualsivoglia transazione. Ma la moglie vi si rifiuta: essa oramai appartiene ad Andrea e con Andrea rimarrà. E di qui le furie del conte Gino che minaccia di uccidere l'amante di sua moglie, e lo farebbe, se questa ad impedire lo scempio non si colpisse con una pugnalata nel cuore.

Il dramma vorrebbe propugnare, io credo, la causa del divorzio, ma la propugna assai male. Esso contempla un solo caso, quello cioè in cui non vi sono figli fra moglie e marito; e vede la questione da un solo punto di vista: quello cioè in cui soltanto il marito è dissoluto. Ma non tutti i mariti somigliano il conte Gino; nè tutte le donne sono grulle come Luisa; nè tutti gli amanti ascetici e broccoloni come Andrea. Non parlo dei difetti della condotta che ne ha moltissimi; nè di quel benedetto pugnale che gira per la scena dal primo all'ultimo atto, finchè poi conclude trovando il suo natural domicilio sotto le ascelle della prima attrice. Il pubblico ha accolto severamente questo lavoro, che in verità non meritava d'essere applaudito. E noi cantiamogli il *De Profundis* e non parliamone più, dal momento che il Giacosa può prendersi una rivincita quando egli vuole.

Nè vale la pena di intrattenersi lungamente a discorrere della nuova commedia del Molinari: *Oro falso*, una delle tre raccomandate dal Giurì drammatico italiano. E con quali parole raccomandate! Infatti il manifesto diceva che in questi lavori il pubblico non avrebbe dovuto ricercare nè *la perizia scenica, nè l'artificio esperto*; ma badare soltanto se l'autore manifestasse o no *disposizioni* a scrivere pel teatro. E tanto importava invitare il pubblico a rimanere in casa, perchè neanco il Giurì poteva assicurare che la commedia non fosse cattiva!

Io non ho mai avuto fede nel Giurì drammatico italiano, ne so persuadermi come Paolo Ferrari, autore stimato e ben a conoscenza delle faccende del teatro nazionale, possa essersi indotto ad assumerne la presidenza. In Italia vivaddio siamo a tale che non v'è autore di commedie per quanto cattive, il quale trovi difficoltà a farle rappresentare. Ed è tale la penuria nostra che i capocomici stessi sono interessati a leggere i lavori che vengono loro offerti, onde vedere se si potesse scuoprire la promessa di un autore nuovo. Del resto l'illusione di molti, che a furia di ricerche si possa arrivare a scovare lo Shakspeare italiano è un illusione ben vana, e facile mi sarebbe mostrarlo, se volessi ripetere qui cose che ho dette le mille volte. Il Giurì s'è ingannato credendo che il teatro manchi ai giovani autori: mancano invece gli autori al teatro; e mancheranno finchè non si arriverà a mettere nella testa a chi scrive commedie, che per fare un drammaturgo occorre soprattutto la disposizione; ma che la disposizione non basta se non è secondata dall'ambiente e da una soda cultura.

Del resto *Oro falso* ha avuto la sorte che la raccomandazione del Giurì gli preconizzava. Teatro scarsissimo; pubblico freddo, intorpidito dal principio alla fine. La commedia è passata senza infamia e senza lode; non un applauso, non una disapprovazione. Era nata morta ed ha avuto la sorte che le spettava.

Ed ora, prima di chiudere, facciamo un po' i conti addosso al 1879; nel quale anno, fra buoni, meno buoni e cattivi, han visto la luce della ribalta ottantadue nuovi lavori di autore italiano. Ma fra questi ottantadue ben pochi han superato la prova della prima rappresentazione: anzi, quando si faccia eccezione pel *Per vendetta* di Paolo Ferrari e per la *Cecilia* di Pietro Cossa, si può asserire senza tema di andare errati che tutti gli altri, o son caduti o hanno lasciato il tempo che hanno trovato. Tuttavia giova ripeter qui i titoli di quei lavori che furono più discussi; ed ai due gia rammentati bisogna aggiungere in questo caso l'*Annibale* del Castelvecchio, *Le colpe di Bianca* del Bersezio, *La gente di casa* del Bettòli, *Le catene legali* e il *Marchese di Lantenac* dell'Interdonato, il *Mastr'Antonio* ed i *Guai dell'assenza* del Marenco, la *Prima bugia* del Castelnuovo, la *Gente sfatta* del Fulco, la *Mercede* del Torelli, il *Marascò* di Del Giudice, il *Nàvalà* del De Rosa. Ma tutti questi lavori non hanno accennato ad aver vita duratura: dimodochè, tirate le somme, può dirsi che il 1879 non ha arricchito il repertorio italiano che di due sole produzioni.

Terminerò questa rassegna con alcune notizie. Felice Cavallotti, l'applaudito autore dei *Messeni* e dell'*Alcibiade*, ritorna alle scene con una commedia in quattro atti, che ha per titolo: *La Sposa di Menecle*, e nella quale egli ha preso a ritrarre la vita ateniese del tempo di Pericle. La lettura di questo lavoro fu già fatta a Milano due o tre giorni sono, e sperasi che la rappresentazione possa aver luogo al teatro Manzoni non più tardi del 20 corrente. Contemporaneamente *La Sposa di Menecle* sarà messa in scena anco a Roma dalla Compagnia Bellotti-Bon; ed anzi attendesi qui a tale scopo la venuta dell'autore. — Paolo Ferrari sta pur esso dando l'ultima mano ad una sua nuova commedia, della quale per ora ignorasi il titolo, ma che, a quanto si dice, dovrà andare in scena nell'attuale stagione. — Ed a Torino Giuseppe Giacosa ha fatto l'altro ieri, nelle sale della Filotecnica al palazzo Carignano, la lettura del prologo e del primo atto del suo *Conte Rosso*, lavoro, a cui, se non erro, egli attende già da due anni, e che presto sarà terminato. C'è dunque un certo risveglio nel teatro italiano, e l'anno nuovo ci reca delle liete promesse. Per conto nostro auguriamo agli autori dei successi splendidissimi.

E pensare che in queste liete promesse non c'entra per nulla l'opera del Giurì!

G. L. Piccardi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 gennaio 1880 (ore 15 55).

Cielo nuvoloso in Sicilia, al Gargano, a Portotorres ed alla Palmaria; nebbioso da Po di Primaro ad Ancona; sereno nel resto d'Italia. Barometro leggermente e variamente oscillante anche nelle vicine stazioni dell'Austria; Piemonte 777, Terra d'Otranto 770 mm. Libeccio forte presso il Gargano; maestrale e tramontane forti presso Otranto; freschi a Brindisi, a Messina e a Porto Empedocle. Mare agitato nell'Adriatico inferiore e nel golfo dell'Asinara; tranquillo in generale altrove. Stamane alle ore 8 il termometro segnava due gradi sotto zero a Roma, quattro a Firenze ed a Rimini, cinque a Venezia, sei a Po di Primaro e dieci a Moncalieri. Nel giorno decorso venti freschi nel nord e in alcune stazioni del mezzogiorno. Il tempo sarà ancora generalmente bello con qualche vento fresco nel sud d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m. 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	774,0	773,3	772,5	772,9
Termomet. esterno (centigrado)	— 1,7	+ 7,0	+ 9,7	+ 2,7
Umidità relativa....	86	52	35	75
Umidità assoluta..	3,37	3,90	3,20	4,21
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	N. 0	N. 0	N. 0
Stato del cielo.......	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom del corrente).

Termometro: Massimo = 9,7 C. = 7,8 R. | Minimo = —2,6 C. = —2,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 gennaio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	87 80	87 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860.64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 70
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 15
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 35
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	914 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2350 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1315 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	583 —	582 —	585 —	584 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	918 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	472 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	270 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	640 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 52	111 27	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 14	28 09	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 45	22 43	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 89 90 cont. - 90 17 1/2 fine.

Banca Generale 582 cont., 585, 584 75, 584 50, 584 25 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1419)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 22 gennaio 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomerid. nell'ufficio del Registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quello dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8034	3151	Nel comune di Piglio — Provenienza dai Conventuali di S. Lorenzo in Piglio. — Chiesa di S. Lorenzo annessa al convento stesso, confinante coi beni del convento omonimo da più lati e colla strada, in mappa sez. I, lettere B, C. Convento di 33 vani e cioè 1 sotterraneo col pian terreno, 14 al primo e 5 soffitte, confinante coi beni del convento medesimo e colla strada, in mappa sez. I, lettera A, redd. imponibile lire 84,29. Affittati a Santucci Luigi	»	»	13,170 66	1317 07	950	18 novembre 1879 — Avviso n. 137. Secondo incanto.
2	6526	6790	Nel comune di Anagni — Provenienza dalla Collegiata degli Angeli Custodi nella Chiesa di S. Andrea in Anagni. — Fabbricato composto di n. 5 vani, sito nel Vicolo di mezzo di S. Paolo, in mappa Città n. 51 rata. Reddito imponibile lire 84,65. Affittato a Catena Vincenzo ed altri. - Fabbricato composto di tre vani, sito come sopra, in mappa Città n. 51 rata. Reddito imponibile lire 104,81. Affittato a Graziani Giovanni — Fabbricato composto di tre vani, sito in via Colle S. Domenico, in mappa Città n. 51 rata. Reddito imponibile lire 88,69. Affittato a Saurini Tommaso. — Fabbricato composto di due vani, sito come sopra, in mappa Città n. 51 rata. Reddito imponibile lire 26,28. Affittato a De Maggio Gabriele. - Fabbricato composto di n. 14 vani, sito come sopra, in mappa Città n. 51 rata. Reddito imponibile lire 347,33. Affittato a Quattrociocchi Ferdinando ed altri. Totale reddito lire 651,76	»	»	10,872 05	1037 20	750	

38 Roma, addì 31 dicembre 1879. *L'Intendente*: TARCHETTI.

PRETURA DI BRACCIANO.

Atto di accettazione di eredità con beneficio d'inventario.

L'anno milleottocentosettantanove ed alli diciassette ottobre, in Bracciano, e nell'ufficio di Pretura, avanti il sottoscritto cancelliere della Pretura suddetta

Sono comparsi Anselmi Salvatore e Anselmi Vincenzo fratelli, e figli del fu Bartolomeo, di anni 44 il primo, e 48 il secondo, possidenti, nati e domiciliati in Bracciano, i quali per ogni effetto che di legge hanno col presente atto dichiarato di accettare l'eredità lasciata dal fu Bartolomeo Anselmi suddetto, deceduto in Bracciano li 8 corrente, col beneficio dell'inventario.

Letto, confermato e sottoscritto come appresso.

In originale firmati: Salvatore Anselmi, Vincenzo Anselmi e Carlo Lavena cancelliere.

Per copia conforme al suo originale, Bracciano, dalla cancelleria della Pretura, li 25 ottobre 1879.

125 Il canc. C. Lavena.

SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA 123

Avviso d'asta volontaria *per il giorno* 15 *gennaio* 1880, *alle ore* 11 *antimeridiane, per la vendita degli stabili nella regione del Celio*

Terzo incanto col ribasso del 19 0[0 sul prezzo peritale d'incanto.

Per tutti gli schiarimenti di perizia e disegni degli immobili posti in vendita, dirigersi allo studio del sig. cav. Egidio Serafini, notaio, in piazza SS. Apostoli, dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno non festivo.

(1ª *pubblicazione*). 131

SOCIETÀ REALE D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

stabilita in Torino nell'anno 1829

Sede centrale in Torino, via Orfane, palazzo proprio, n. 6.

Il Consiglio generale nella tornata del 29 dicembre 1879 ha deliberato, in conformità dell'art. 59 dello statuto, che il fondo di riserva per il quinquennio 1880-84 sia mantenuto nella somma di quattro milioni.

Torino, 7 gennaio 1880.

Il Presidente del Consiglio Generale: PERNATI.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione AVONDO. *Il Segretario generale* VIGITELLO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore del signor Leopoldo Comparelli fa noto al pubblico che chiunque ha dritto da sperimentare sul patrimonio, e cauzione del cessato notaio Comparelli di Marzano dovrà presentare nella cancelleria del Tribunale civile di S. Maria Capua Vetere, e quella di Cassino la domanda con i relativi titoli fra il termine di mesi sei a contare dalla data del presente avviso.

S. Maria Capua Vetere, li 6 gennaio 1880.

99 Loffredo Giovanni proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il R. Tribunale civile e correzionale in Brescia ha, con sentenza 29 agosto 1879, dichiarata l'assenza di Ferraroli Giuseppe fu Francesco di Cajonvico a sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Codice civile.

5712 A. Guerini.

N. 20

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di venerdì 23 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, coi metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie da presso Caselle in Pittari allo Scario, in provincia di Salerno, compreso fra la Sella Rotondella e la Sella di Via Coverta, della lunghezza di metri 6017, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 127,700.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 febbraio 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi venti.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Salerno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 7 gennaio 1880.

Per detto Ministero

119 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 21.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 24 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Avellino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie dalla nazionale delle Puglie dopo Ariano alla provinciale di Melfi, in provincia di Avellino, compreso fra la Cappella Calvario Vignale prima di Accadia ed il torrente Calaggio, della lunghezza di metri 16156 63, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 162,461.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 maggio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Avellino.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Avellino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 7 gennaio 1880.

Per detto Ministero

120 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno 27 dicembre 1879 da quest'ufficio di Prefettura, conformemente all'avviso di secondo incanto delli 7 stesso mese di dicembre, lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Castronuovo S. Andrea, in questa provincia, che dal confine territoriale col comune di Calvera, presso il Cozzo Valentino, raggiunge la provinciale S. Chirico Raparo-Roccanova nell'altipiano del Titolo, della lunghezza di metri 6283 14,

venne deliberato per la presunta somma di lire 40,475 22, dietro l'ottenuto ribasso di lire 11 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 20 gennaio corrente.

Tali offerte saranno ricevute, nel modo sovra indicato, in questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio, ed ove più d'una fosse presentata sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Potenza, il dì 2 gennaio 1880.

Per detta Regia Prefettura

87 *Il Segretario delegato*: SPOLIDORO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Volendosi far luogo all'accollo del trasporto dei tabacchi e di altri oggetti relativo al servizio della gestione siciliana da e per le località dettagliatamente specificate nelle tabelle all'uopo predisposte, e ciò pel periodo dal 1° aprile 1880 a tutto dicembre 1883, l'Amministrazione previene che tutti coloro i quali attendessero a tale servizio potranno far pervenire in piego raccomandato, e non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 10 febbraio 1880, le loro offerte alla sede della Regìa in Roma, via Due Macelli, n. 79.

Presso la sede dell'Amministrazione centrale, presso tutte le Manifatture di tabacchi, presso i Magazzini di deposito dei tabacchi lavorati e le Agenzie delle coltivazioni sono ostensibili il capitolato d'oneri, le norme speciali e le tabelle dei trasporti in base alle quali dovranno essere compilate le offerte.

Sulle offerte che le saranno pervenute entro il termine preindicato l'Amministrazione si riserva di deliberare nel maggiore interesse del servizio, non assumendo quindi di fronte agli offerenti altro impegno che quello di far loro conoscere entro il giorno 28 febbraio 1880 le determinazioni prese dal Consiglio in ordine alle rispettive offerte.

Roma, lì 29 dicembre 1879.

Il Consigliere d'Amministrazione A. DI COSSILLA.

130

Il Direttore generale E. GOUPIL.

N. 13.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 172,048 80, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 11 dicembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al compimento ed alla sistemazione del tronco della strada nazionale n. 2 di 1ª categoria da Cagliari a Terranova, in provincia di Sassari, compreso fra Orosei e Dorgali, della lunghezza di metri 20376,

si procederà alle ore 10 ant. di lunedì 26 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 163,446 36, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno successivo.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Sassari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 gennaio 1880.

Per detto Ministero

84 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso di offerta migliore.

Nel pubblico incanto, ad estinzione di candela ed a termini abbreviati, tenuto in questa residenza municipale nel giorno 29 dello scorso mese, l'appalto dello spurgo e nettamento di tutti i condotti di materie luride, o di acque piovane, e di tutti i fossi immondi di uso pubblico, la cui manutenzione spetta all'Amministrazione municipale, ed esistenti nel perimetro delle sezioni di questa città, S. Ferdinando, Chiaia coi suoi villaggi, Porto, S. Giuseppe, Montecalvario, ed Avvocata col villaggio del Vomero, è rimasto aggiudicato al signor Luigi Tafuri col ribasso di lire 12 e centesimi 50 per cento tanto sull'estaglio annuale di lire 25,000, quanto sul compenso speciale per una sol volta anche di lire 25,000, per ridurre tutti i condotti ed i fossi anzidetti in istato di perfetta nettezza nel cominciamento dell'esercizio, che avrà la durata di circa cinque anni, cioè dal giorno che sarà indicato nel relativo contratto fino al 31 dicembre 1884.

Chi intende fare offerta di ulteriore ribasso, che non potrà essere minore del ventesimo, dovrà presentarla al segretario generale di questa Amministrazione non più tardi dell'una pomeridiana del giorno 19 del corrente, in carta bollata da lira una e centesimi 20, ed accompagnata dal certificato di idoneità rilasciato dal Consiglio tecnico, o pei lavori assegnati ad una delle prime tre Direzioni delle opere pubbliche di questo comune, o esclusivamente pei lavori relativi al suddetto appalto, e dalla ricevuta del tesoriere comunale del deposito di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria.

L'esecuzione dei suddetti lavori sarà regolata dalle norme stabilite nel capitolato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione del 28 novembre dello scorso anno, e modificato dalla stessa Giunta con deliberazione del 2 giugno ultimo; il quale capitolato con le modifiche apportatevi, specialmente per quanto riguarda i diversi modi di disinfettare i condotti ed i fossi, è alligato al contratto del 20 settembre ultimo per simile appalto nelle altre sei sezioni della città, e questo contratto è ostensivo a chiunque presso il primo uffizio di questa segreteria comunale.

La cauzione definitiva sarà di lire 10,000, delle quali lire 5000 in cartelle di rendita pubblica italiana al portatore 5 per cento, calcolate al corso di Borsa, saranno versate nell'atto della stipulazione del contratto che sarà rogato dal notaio signor Gaetano Martinez, e le rimanenti lire 5000 saranno ritenute dal Municipio sui pagamenti mensuali in ragione del 10 per cento, acquistandosene rendita italiana al latore.

Non sarà ammesso a concorrere l'aggiudicatario dello stesso appalto già stipulato come sopra per le altre sei sezioni di questa città.

L'aggiudicazione sarà dichiarata in favore di chi offrirà il maggiore ribasso, salvo il procedimento per le offerte di ventesimo nei modi di legge.

Tutte le spese per gli incanti, pel contratto, per gli annunzi legali, per tassa di registro, marche da bollo e stampa dei manifesti, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo municipale di S. Giacomo, 7 gennaio 1880.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

126 *Il Segretario generale*: C. CAMMAROTA.

N. 22.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 24 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Reggio di Calabria, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie dalla traversa di Platì a Bagaladi, in provincia di Reggio di Calabria, compreso fra la fiumarella Ettore alle Cambarie e la Sella Cerasia, della lunghezza di metri 16437, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 233,011.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio di Calabria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi trenta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Reggio di Calabria, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 7 gennaio 1880.

Per detto Ministero

129 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

ATTO DI CITAZIONE
per pubblici proclami

Avanti il Regio Tribunale civile in Pavia.

L'anno milleottocentosettantanove, il giorno trentuno (31) dicembre in Pavia,

A richiesta del sig. rag. Luigi Fabio, amministratore del Concorso aperto sulle sostanze dei fratelli dott. Francesco e rag. Alessandro Farina, tutti residenti in Pavia, nonchè:

Dei signori avv. Filippo Beretta - Avv. Camillo Manfredi - Antonio Della Via, nella loro qualità di delegati del Concorso suddetto;

Che sono e saranno tutti rappresentati dal procuratore avv. Camillo Manfredi ora detto,

Premesso che Luigi Farina (povero) citò avanti il Tribunale di Pavia con atto 9 novembre 1869, usciere Comelli, l'amministratore ed altri creditori del detto Concorso, per far giudicare di certe sue pretese d'indennizzo verso il Concorso e d'altre sue ragioni dipendenti da proprietà;

Che dippoi con decreto 9 febbraio 1871 del Tribunale stesso, il povero Luigi Farina fu autorizzato a citare per pubblici proclami tutti i creditori del Concorso, che furono e sono quelli che più oltre si indicheranno per nome, cognome e residenza;

Che in fatto la citazione di loro tutti avvenne con pubblicazione di essa sui *Patriotta* di Pavia, sulla *Lombardia* di Milano e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*;

Che però in seguito la causa fu legalmente proseguita solo in confronto dell'amministratore del Concorso, senza curare di far constare legalmente della contumacia degli altri;

Che da ultimo discussa la causa avanti il Tribunale, questo pronunciò sentenza 29 agosto 1879 che mandò completare la causa in confronto di tutti gli altri creditori;

Che a tale effetto il signor avvocato Giosnè Marabelli, procuratore officioso dell'attrice Rachele Goglio, erede di Luigi Farina, morto infrattanto, ottenne decreto 18 ottobre u. s. dal Tribunale suddetto che ancora autorizza la citazione per pubblici proclami dei detti creditori già così in addietro citati, mediante inserzione nel foglio degli annunzi ufficiali della provincia e nel giornale ufficiale del Regno, ordinando però che fossero in forma ordinaria citati i signori rag. Luigi Fabio, nella detta sua qualità, non che gli avvocati Beretta e Manfredi ed Antonio Della Via, quali delegati del Concorso, ed insieme Laura Pelizzoni e Perego Giorgio;

Che il decreto stesso fissa a tutti il termine di giorni 25 dalla data della ultima pubblicazione per comparire;

Che finalmente per ostinata inerzia del procuratore della attrice Goglio a dar corso al domandato provvedimento, dovettero i richiedenti far ciò che all'avversario più propriamente incombeva;

Ciò premesso, io Annibale Comelli usciere addetto al R. Tribunale, rinnovando e riprendendo la citazione già fatta colle dette pubblicazioni, ho citato a comparire avanti il R. Tribunale in Pavia, alla udienza del giorno di lunedì 16 febbraio 1880, alle ore 10 ant., i signori: 1. Nazzani Francesco, residente in Pavia - 2. Bianchi rag. Carlo, residente in Milano - 3. Bettoni Giuseppe, residente in Milano - 4. Valerio D. Antonio, e per esso la di lui erede Marianna Priora, residente in Vigevano - 5. Conti Carlo, residente in Abbiategrasso - 6. Perego Giorgio, in proprio e per le minori sue figlie Enrichetta e Clementina, residenti in Ozzero di Abbiategrasso - 7. Riccardi Giovanni, residente in Port'Albera - 8. Ghisio ing. Francesco, per il Consorzio della Roggia Carona - 9. Pelizzoni Laura - 10. Giupponi Giacomo - 11. Larpin Giuseppina - 12. Francia Teresa - 13 Olivati ing. Costantino - 14. Farina Ernesta - 15. Bullò Carlo, tutti residenti in Pavia - 16. Giuditta Baroni e cav. D. Antonio Strambio, coniugi - 17. Busnelli Natale - 18. Bollardi Carlo - 19. Maroni Giovanni e Giuseppe fratelli - 20. Ticozzi ingegnere Giovanni - 21. Moiraghi ing. Angelo - 22. Maggioni Elisa, tutti questi residenti in Milano - 23. Il ricevitore dell'ufficio di Registro in Milano - 24. Calvetti Giulio Cesare, capitano 4° reggimento bersaglieri, residente in Capua - 25. Carlotta Strambio, moglie del precedente sig. Calvetti, con lui residente - 26. Melotti Giuseppe, residente in Cassolnovo, mandamento di Gravellona - 27. Pifferi Luigia, residente in Milano - 28. Veneroni Angelo, residente in Pavia - 29. Quaglia Francesco, residente in Pavia - 30. Massaroli Angelo, residente in Pavia - 31. Codecà Gaspare, residente in Pavia - 32. Porta Luigi, residente in Milano - 33. Dott. Pietro Dagna, subeconomo dei Benefizi vacanti, residente in Pavia - 34. Conti Bernardo, residente in Milano, e finalmente - 35. Il signor avv. Giosnè Marabelli, nella sua qualità di procuratore della signora Rachele Goglio erede del fu Luigi Farina,

Per ivi sentir discutere e pronunciare sulle conclusioni state proposte dalla signora Rachele Goglio erede del fu Luigi Farina, quali sono:

I. Essere l'attivo del Luigi Farina, e per esso della sua erede, di lire 55,774 77, e come segue:

a) Per scorte	L.	4,251 55
b) Per interessi relativi dal novembre 1869 al novembre 1877	„	2,125 77
c) Per i suoi 5/24 ricavo stabili	„	10,226 65
d) Interessi relativi	„	4,744 20
e) Per 5/24 suo credito pel rogito Velini 31 maggio 1855	„	11,268 33
f) Per 5/24 credito della eredità materna	„	1,475 13
g) Per credito attribuitogli dalla perizia Obicini	„	21,683 14
Totale	L.	55,774 77

II Ritenersi il passivo dello stesso in lire 11,081 85, e cioè:

a) Per antiparte sull'eredità paterna	L.	1,733 20
b) Per somministrazioni avute	„	3,586 25
c) Per 5/24 di sua quota sui debiti paterni	„	5,762 40
Totale	L.	11,081 85

III. Spettare al Luigi Farina l'avanti classe su tutti i di lui crediti enumerati nella parte attiva.

IV. Condannata la Amministrazione nelle spese del giudizio.

Contro le quali conclusioni ebbe già fatta opposizione in causa il ragioniere Luigi Fabio, il quale insieme agli altri ora richiedenti intendono continuare nella opposizione stessa.

Copia del presente atto si manda ad inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* a termini di legge.

100 COMELLI ANNIBALE usciere.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3ª, segnato di numero 179045, per la somma di L. 100, a favore di Cambini Elisa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 2 gennaio 1880. 48

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il cav. Filippo Capozzi fu Vincenzo ha chiesto al Banco di Napoli duplicati di due cartelle di pignorazione di rendita disperse a lui intestate: la prima n. 4769, di lire 468, anticipate su tre cartelle del 5° Prestito del Municipio di Napoli; e la seconda n. 4871, di lire 1565, su dieci cartelle del detto Prestito.

Chiunque abbia dritto ad opporsi al rilascio dei suddetti duplicati lo dichiari al Banco. 34

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Essendo state presentate nel termine utile (fatali) le seguenti offerte di ribasso del ventesimo per lo

Appalto dei lotti 1°, 2° *e* 4° *degli oggetti di vestiario ed altro, occorrenti alle guardie di pubblica sicurezza a piedi della provincia di Palermo,*

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 corrente mese si procederà in questa Prefettura, innanzi al prefetto, o a chi per esso, ad un ultimo esperimento di asta per l'aggiudicazione definitiva dei surriferiti lotti in favore di chi offrirà maggior ribasso in diminuzione dei rispettivi prezzi, giusta le qui sotto specificate distinte:

1° **lotto** — Oggetti di panno, lire 27,181 67, a tal cifra ridotto per la presentata offerta di ribasso di lire 5 per cento sul prezzo di aggiudicazione provvisoria.

2° **lotto** — Oggetti di piccolo corredo, lire 13,463 97, a tal somma ridotto per la presentata offerta di ribasso di lire 5 per cento sul prezzo di aggiudicazione provvisoria.

4° **lotto** — Calzature, lire 11,381 42, a tal somma ridotto per la presentata offerta maggiore del ventesimo, cioè di lire 10 per cento sul prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Coloro i quali vorranno adire a quest'ultimo esperimento di asta, per esservi ammessi dovranno presentare i certificati e cauzione nei modi e forme prescritte col primo avviso di asta del 12 dicembre 1879.

Palermo, 9 gennaio 1880.

Per detta Prefettura

127 *Il Segretario delegato*: G. CACCIO'.

ESTRATTO.

Zapponi Ippolito, domiciliato in piazza Fiammetta, 11, presso l'avv. Augusto Carrara, procuratore che lo rappresenta, creditore della somma di lire 937 32 per altrettante verso la signora contessa Anna Elena Chaudos vedova Mancurti, assistito dal curatore avv. Raffaele Petroni, dimanda il sequestro conservativo a norma dell'articolo 924 Codice procedura civile a carico della debitrice presso il Banco Macbran e C°, e per esso Alessandro Macbran, domiciliato in via del Corso, n. 398.

26 dicembre 1879.

Augusto avv. Carrara proc.

Il pretore del 3° mandamento di Roma permette il sequestro conservativo di cui sopra, osservate le formalità legali.

Roma, 26 dicembre 1879.

Il pretore: S. Tommasi.

Il canc. Guerrieri.

R. Pretura del 3° mandamento di Roma.

A richiesta di Zapponi Ippolito, domiciliato e rappresentato come sopra,

Io sottoscritto usciere ho notificato copia del soprascritto ricorso e relativo decreto alla signora contessa Anna Elena Chaudos vedova Mancurti, di ignoto domicilio, residenza e dimora, ed ho citato e cito la medesima a comparire avanti il pretore del 3° mandamento di Roma nell'udienza del tredici febbraio prossimo per sentirsi dichiarare buono e valido il sequestro conservativo di cui sopra eseguito dallo usciere Rogano mediante sentenza eseguibile provvisoriamente, colla condanna alle spese.

Roma, 8 gennaio 1880.

L'usciere del 3° mandamento

124 ROGANO ANGELO.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Per ogni effetto di legge si deduce a pubblica notizia, qualmente la signora Anna Pericoli, vedova di Filippo Cameli, ha dichiarato di accettare col beneficio della legge e dell'inventario l'eredità testata del proprio marito Cameli Filippo fu Francesco, decesso in Roma li 20 novembre 1879, nella casa di ultima sua abitazione in via Monte Tarpeo, n. 69, conforme risulta da atto ricevuto dal sottoscritto in data 26 dicembre 1879.

Dalla cancelleria della Pretura del primo mandamento di Roma, li 26 dicembre 1879.

108 Il canc. GRANELLI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Ad istanza della signora Camilla Pieri vedova del fu Gio. Baldassarre Nuvoli, nonchè della signora Orsola ed Amalia Nuvoli, figlia, ed eredi del detto fu Baldassarre Nuvoli, domiciliata elettivamente via di Monserrato, num. 29, presso il procuratore Ermete Micheli, da cui sono rappresentate, come da deliberazione della Commissione del gratuito patrocinio del giorno 4 maggio 1879,

Io sottoscritto Francesco Lizzani, usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma, ho citato i signori Antonia Gambardella e Luigi Gentili di lei marito, d'incognito domicilio, residenza o dimora, a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile, a comparire avanti l'eccellentissimo Tribunale civile di Roma, in via sommaria, nell'udienza del giorno 4 febbraio 1880, ed in riassunzione del giudizio promosso con atto di citazione 30 novembre 1879, usciere Minestrini, sentire deputare il signor cav Salvatore Bianchi all'effetto di separare la porzione degli immobili al medesimo Raffaele spettanti, onde procedere più speditamente nel giudizio esecutorio, e qualora la segregazione deprezzasse i fondi o non fossero separabili, ne riferisca all'eccellentissimo Tribunale, e per l'effetto emanarsi sentenza eseguibile non ostante opposizione od appello, spese al definitivo.

Roma, 7 gennaio 1880.

114 L'usciere FRANCESCO LIZZANI.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Per ogni effetto di legge si deduce a pubblica notizia, qualmente la signora Violante Testa vedova di Gioacchino Colizzi, tanto nel proprio interesse, che dei di lei figli minori Giuseppe e Costanza, nonchè il signor Alessandro Colizzi del fu Gioacchino, hanno dichiarato di accettare, col beneficio della legge e dell'inventario, la eredità intestata del loro marito e padre rispettivamente, Gioacchino Colizzi, decesso in Roma li 22 dicembre 1879, nella casa di ultima sua abitazione in via di Testa Spaccata, n. 27, conforme risulta da atto ricevuto dal sottoscritto, in data 30 dicembre 1879.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 30 dicembre 1879.

107 Il canc. GRANELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA